

PROGETTAZIONE ILLUMINOTECNICA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

LA PRESENTE SPECIFICA TECNICA FORNISCE LINEE GUIDA E PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ILLUMINOTECNICA DEGLI IMPIANTI PER ILLUMINAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN STRADE CON TRAFFICO MOTORIZZATO E NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA NORMA UNI 11248.

TERMINI E DEFINIZIONI

ZONA DI ATTESA

TRATTO ADIACENTE ALLA CARREGGIATA OVE IL PEDONE STAZIONA IN ATTESA DI ATTRAVERSARE LA STRADA.

NOTA: AD ESEMPIO LA PARTE DEL MARCIAPIEDE CONFINANTE CON LA CARREGGIATA IN PROSSIMITÀ DI UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE È UNA ZONA DI ATTESA.

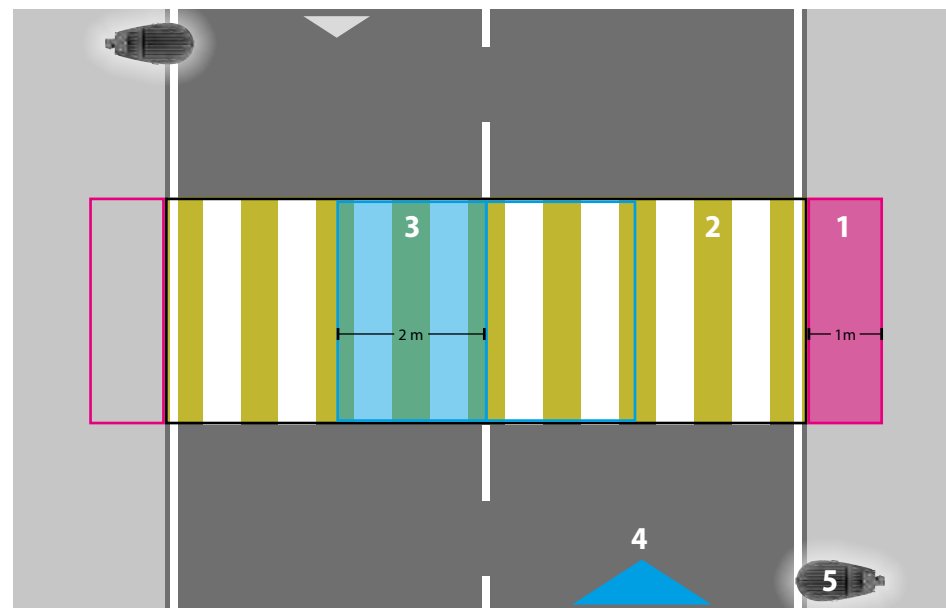
ZONA DI ATTRAVERSAMENTO

TRATTO TRASVERSALE DELLA CARREGGIATA OVE IL PEDONE TRANSITA PER ATTRAVERSARE LA STRADA.

NOTA: LE STRISCE PEDONALI SONO LA ZONA DI ATTRAVERSAMENTO.

ZONA DI PRESA IN CARICO

NELLE STRADE A DOPPIO SENSO DI MARCIA, PARTE DELLA ZONA DI ATTRAVERSAMENTO NELLA CORSIA CON SENSO DI MARCIA OPPOSTO A QUELLO PRESO COME RIFERIMENTO, OVE IL PEDONE, IN MOVIMENTO, DEVE ESSERE VISTO.



SONO EVIDENZIATE LE PARTI RELATIVE AL SENSO DI MARCIA DELLA CORSIA DI DESTRA:

1. ZONA DI ATTESA
2. ZONA DI ATTRAVERSAMENTO
3. ZONA DI PRESA IN CARICO
4. CORSIA DI MARCIA
5. CORPO ILLUMINANTE

STRADA	CATEGORIA ILLUMINOTECNICA ZONA DI STUDIO PER L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
M1	-
M2	EV1 (50 LUX MIN.)
M3	EV2 (30 LUX MIN.)
M4	EV2 (30 LUX MIN.)
M5	EV3 (10 LUX MIN.)
M6	EV3 (10 LUX MIN.)

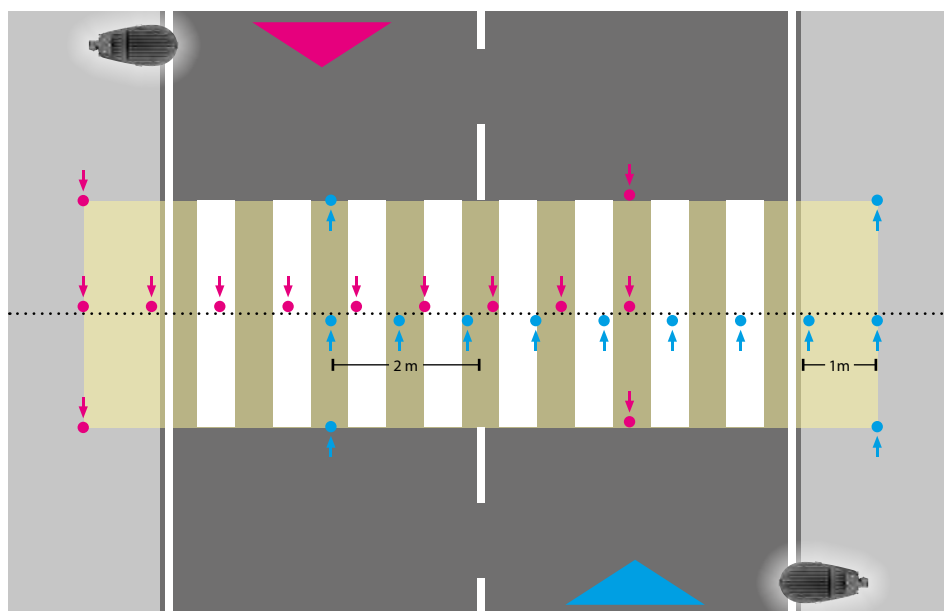
GRIGLIA DI CALCOLO

LA GRIGLIA DI CALCOLO È COMPOSTA DA UNA SERIE DI PUNTI LUNGO L'ASSE TRASVERSALE DELLA STRADA, PASSANTE PER IL CENTRO DELLA ZONA DI STUDIO DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE, CHE HANNO UN'INTERDISTANZA COSTANTE NON SUPERIORE A 1M, TUTTI I PUNTI SONO SU UN PIANO AD ALTEZZA DI 1M RISPETTO AL PIANO STRADALE.

DEVONO ESSERE CONSIDERATI ULTERIORI 4 PUNTI, 2 SONO PIAZZATI AI VERTICI ESTERNI DELLA ZONA DI ATTESA E ALTRI 2 AI DUE VERTICI ESTERNI DELLA ZONA DI PRESA IN CARICO (RISPETTO ALLA LINEA CHE SEPARA I DUE SENSI DI MARCIA).

TUTTI QUESTI PUNTI MISURANO UN ILLUMINAMENTO VERTICALE E DOVRANNO QUINDI ESSERE ORIENTATI VERSO IL TRAFFICO IN AVVICINAMENTO.

IL VALORE DI ILLUMINAMENTO VERTICALE MINIMO DEI PUNTI SULL'ASSE DEVE ESSERE PARI O SUPERIORE A QUELLO DELLA CATEGORIA PRESCELTA MENTRE QUELLO DEI 4 PUNTI ESTERNI DEVE ESSERE MAGGIORE O UGUALE AL 15% DEL VALORE MINIMO OTTENUTO SUI PUNTI IN ASSE.



AREA DI MISURAZIONE

STRADE A DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE

PARTONO DAL LIMITE DESTRO DELLA ZONA DI ATTESA A DESTRA RISPETTO AL SENSO DI MARCIA PRESO COME RIFERIMENTO E TERMINANO AL LIMITE SINISTRO DELLA ZONA DI PRESA IN CARICO, RIFERITA AL SENSO DI MARCIA PRESO COME RIFERIMENTO.

STRADE A SENSO UNICO DI CIRCOLAZIONE

PARTONO DAL LIMITE DESTRO DELLA ZONA DI ATTESA A DESTRA E TERMINANO AL LIMITE SINISTRO DELLA ZONA DI ATTESA A SINISTRA RISPETTO AL SENSO DI MARCIA.

REGOLE PER L'ILLUMINAZIONE SU RICHIESTA

ALLA RICHIESTA DEL PEDONE, VIENE ATTIVATO UN INCREMENTO NEI LIVELLI DI ILLUMINAZIONE, PARI ALMENO A UNA CATEGORIA ILLUMINOTECNICA (PROSPETTO 1), PER RENDERE MAGGIORMENTE PERCEPIBILE L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E IL PEDONE STESSO AL GUIDATORE DELL'EVENTUALE VEICOLO INCROCIANTE.

NEL CASO IN CUI LA CATEGORIA DI PARTENZA SIA EV1 L'INCREMENTO MINIMO SARÀ DEL 50%.

SEGNALETICA COSPIQUA

LA SEGNALETICA COSPIQUA RAPPRESENTA UN ULTERIORE MEZZO PER SEGNALARE ALL'AUTOMOBILISTA LA PRESENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SOPRATTUTTO DURANTE IL GIORNO:

- **SEGNALETICA RETROILLUMINATA:** CLASSE MINIMA L2 SECONDO UNI EN 12899-1
- **SEGNALETICA LAMPEGGIANTE:** CLASSE MINIMA L8M (SE DI DIMENSIONI PARI A 90 CM X 90 CM) O L2H (SE DI DIMENSIONI PARI A 60 CM X 60 CM) SECONDO UNI EN 12352.